

# GIORNALE DI BRESCIA



## «Ho ritratto padre Notker Wolf: calore, carisma, finezza di pensiero»

Angelo Bonfadini parla del documentario sul benedettino, in anteprima al Nuovo Eden dopodomani

### Cinema

Enrico Danesi

■ Da un lato un carismatico padre benedettino che suona il rock e invita ogni uomo a utilizzare al meglio il tempo di cui dispone; dall'altro, un regista bresciano con la passione per le storie che danno sapore alla vita. L'incontro tra Notker Wolf e Angelo «Bonfa» Bonfadini - ben prima che anche lo scrittore Paolo Rumiz decidesse di realizzare un ritratto letterario dell'abate tedesco - ha generato «Il tempo è vita», una docufiction che inquadra figura e pensiero del singolare religioso.

Il film verrà proiettato in anteprima assoluta, in presenza dell'autore, dopodomani, martedì 1 ottobre, alle 20.30, al Cinema Nuovo Eden di Bre-

scia (via Nino Bixio 9; ingresso libero fino a esaurimento posti): l'organizzazione è di Congrega della Carità Apostolica e Cooperativa Il Calabrone.

Abbiamo chiesto a Bonfadini (che vanta un passato in Rai come regista-programmista, oltre a diffuse esperienze come documentarista e come docente) di spiegarci genesi e sviluppo dell'avventura che ha condiviso con l'assistente Silvano Treccani, il fonico Maurizio Dall'Oglio e il grafico Armando Rossi, sotto la supervisione del produttore esecutivo Stefano Boffini.

**Angelo: perché ha scelto di raccontare Notker Wolf?**

Mi affascinò anni fa a Strasburgo, dove io stavo girando, mentre lui era stato invitato a suonare dal Parlamento Europeo. La voglia di approfondirne la figura arrivò più tardi, anche perché nel frattempo avevo conosciuto meglio la realtà dei Benedetti-



Dei Benedettini. Padre Notker Wolf, emerito Abate primate



Regista. Angelo Bonfadini // MARIO PROSDOCIMO

ni, grazie a un'altra figura di straordinaria umanità come don Luisito Bianchi (l'autore del romanzo «La messa dell'uomo disarmato», ndr). L'idea di narrare padre Notker per immagini mi ha portato a leggere le sue opere tradotte in italiano; quindi mi sono preso alcuni mesi per scrivere la sceneggiatura e fargliela leggere. Il problema più arduo è stato averlo a disposizione per le riprese, perché è sempre in giro per il mondo a tenere conferenze.

**Dove avete girato?**

Gli esterni e più in generale

i dialoghi con Notker, nell'abbazia bavarese di Sankt Ottilien, dove egli risiede. Per i momenti di fiction e gli interni ho invece avuto a disposizione il castello di Padernello.

**Lei non ha una formazione religiosa, sebbene abbia affermato di essersi sentito a casa in certi ambienti. Quali sono le qualità di padre Notker di cui ha avuto conferma, seguendolo da vicino?**

Calore, carisma, finezza di pensiero. Ritiene che chi non ha tempo per sé non può averlo per gli altri, perché dimenti-

ca che esso è vita. E mi piace tantissimo la sua idea di accoglienza: crede che al mondo non ci sia nulla di impossibile, se troviamo il tempo per parlare con l'altro, per conoscerlo.

**Che futuro immagina per «Il tempo è vita»?**

Sono previste una serie di proiezioni pubbliche proprio nel convento tedesco. Per il resto, ho contatti avviati con un paio di tv italiane e con la televisione pubblica tedesca. Chissà che il film non trovi posto anche in qualche piccolo festival. //